Ambasciata d'Italia
Lubiana

OSSERVATORIO ECONOMICO 38/2026

6 novembre

Red.: ***Vogrič***

DATI MACROECONOMICI

Ad ottobre il tasso d'inflazione ha nuovamente superato il 3%
Nel decimo mese dell'anno il tasso d'inflazione annuo ha raggiunto il 3,3% (a settembre era stato del 3,1%). I prezzi dei servizi sono cresciuti in media del 3,7%, quelli dei beni del 3,2%. A contribuire maggiormente alla crescita negli ultimi dodici mesi sono stati nuovamente i prezzi nella categoria abitazione, acqua, energia elettrica, gas e altri combustibili. Seguono gli aumenti dei prezzi dei trasporti, riporta l'Ufficio nazionale di statistica. Su base mensile, i prezzi sono rimasti allo stesso livello, soprattutto per effetto dell'abbassamento dei prezzi dei pacchetti turistici.

POLITICA ECONOMICA

Legge omnibus: discrepanze nella valutazione dei costi
Il Ministro della Finanze Andrej Šircelj ha affermato che l'applicazione della c.d. "legge omnibus" non porterà a un deterioramento dello Stato sociale, specificando che - in base ai calcoli del Ministero delle Finanze - l'impatto della stessa ammonterebbe a 647 milioni di euro, principalmente sotto forma di riduzione delle entrate, mentre il deficit pubblico, in assenza di misure, si attesterebbe a circa il 3,3% del PIL. Per riportarlo al di sotto del tetto di Maastricht, ha indicato il Ministro, saranno necessari interventi volti ad "ottimizzare l'efficienza operativa del settore pubblico", quali la diminuzione delle indennità per malattia e dei sussidi sociali, modifiche nell'ambito dell'assistenza a lungo termine ed il rinvio di alcuni investimenti previsti in programmi pluriennali nel settore sanitario.
Lo scorso mese il Consiglio fiscale aveva dal canto suo calcolato che la cd. legge omnibus, che è oggetto di consultazione referendaria, potrebbe provocare un deficit pari

a 1,2 miliardi di euro ovvero l'1,5% del PIL. A queste previsioni il Ministero delle Finanze risponde che nei suoi calcoli si è basato su dati più aggiornati ottenuti dall'Agenzia delle Entrate, dall'Ufficio governativo per le analisi macroeconomiche (UMAR) e, in parte, da analisi dell'FMI.

Verso la riduzione delle accise su benzina e diesel
Gli Stati membri dell'UE hanno accolto la richiesta della Slovenia di ridurre provvisoriamente le accise sulla benzina e sul diesel al di sotto del livello minimo stabilito dall'Unione. Si prevede che il Consiglio Europeo avalli la decisione nei prossimi giorni. Le accise sulla benzina, attualmente pari a 0,41759 euro al litro, potranno scendere fino al livello di 0,1395 euro al litro. Quelle sul gasolio, al momento a 0,330 euro al litro, potrebbero invece essere ridotte fino ad un minimo di 0,105 euro al litro. Richieste analoghe, avanzate da Croazia, Spagna e Svezia, sono già state approvate, riporta la STA.

FINANZE

Sviluppi nella questione dei risarcimenti per il bail-in
La Corte costituzionale ha stabilito che sono **pienamente costituzionali le disposizioni della legge del 2024 che garantisce il ricorso legale ed i risarcimenti ai creditori subordinati (e piccoli azionisti) i cui titoli erano stati azzerati** durante il salvataggio bancario (*bail-in*) tra il 2012 e il 2014.
Durante il picco della crisi, il governo sloveno iniettò oltre 3 miliardi di euro per evitare il collasso del sistema bancario nazionale. Per ottenere l'approvazione degli aiuti di Stato da parte della Commissione Europea, la Banca centrale applicò allora il principio del burden sharing (condivisione degli oneri). Questo portò alla cancellazione totale, senza indennizzo, di azioni e obbligazioni subordinate per un valore di circa 600 milioni di euro. Il provvedimento colpì duramente non solo i grandi investitori, ma anche circa 100.000 piccoli risparmiatori che avevano acquistato i titoli allo sportello, riporta l'agenzia STA.

IMPRESE

Critiche alla partecipazione israeliana alla fiera Sidec
Cinque organizzazioni non governative (ONG) hanno chiesto agli organizzatori della fiera dell'industria della difesa Sidec, in programma a Celje dal 10 al 12 novembre, di escludere le aziende israeliane del settore degli armamenti Rafael e Israel Aerospace Industries. In un comunicato stampa, le organizzazioni sostengono che tali imprese siano tra i principali fornitori dell'esercito israeliano e che la loro tecnologia militare viene impiegata nelle operazioni belliche a Gaza. A loro avviso, la partecipazione delle suddette aziende alla fiera internazionale SIDEC potrebbe comportare un rafforzamento dei legami commerciali con l'industria bellica israeliana e aumentare il rischio di un coinvolgimento indiretto di aziende slovene in progetti legati alle operazioni militari israeliane, riportano diversi media. In merito a ciò, il Segretario di Stato alla Difesa, Erik Kopač, ha dichiarato che la fiera è aperta a tutti i soggetti che hanno presentato regolare domanda di partecipazione. "La Slovenia rispetta il diritto internazionale e Israele non è oggetto di sanzioni internazionali", ha aggiunto.

ENERGIA

Il Ministro dell'Energia ribadisce il sostegno al progetto Krško 2

Entro l'attuale mandato il governo intende portare il progetto del secondo reattore nucleare di Krško a un punto tale da rendere impossibile l'arresto dell'investimento. Lo ha dichiarato martedì il Ministro delle Infrastrutture e dell'Energia, Jernej Vrtovec, durante una conferenza organizzata dal quotidiano Delo a Bled. Nel corso dell'evento il Ministro ha spiegato che il governo sta proseguendo con i passaggi necessari, inclusi i colloqui con i Paesi partner e il settore imprenditoriale. Ha inoltre ribadito l'impegno dell'esecutivo a seguire il parere degli esperti - "anziché l'attivismo o la premura delle ONG" - nell'adozione delle misure richieste. Vrtovec ha precisato che la decisione definitiva sull'ubicazione di Krško 2 verrà presa nel 2028 e che non è previsto alcun referendum, anche perchè "non ve ne è alcuna necessità", riferisce la STA.

In risposta alle dichiarazioni del Ministro Vrtovec, il Movimento Libertà ha affermato che il progetto è talmente grande ed ha un'importanza tale da richiedere necessariamente un referendum. Simile anche l'opinione dell'On. Luka Goršek (Socialdemocratici/SD): "Il Signor Vrtovec vorrebbe chiedere alla gente cosa ne pensa sul diritto di indossare il burqa, ma non su progetti da oltre 20 miliardi di euro".

L'agenzia STA ricorda che nella precedente legislatura, quando il Movimento Libertà era alla guida del governo, l'Assemblea Nazionale aveva approvato lo svolgimento di un referendum consultivo su Krško 2 sulla base di una proposta avanzata inizialmente dal Partito democratico (SDS), salvo poi (nell'ottobre 2024) revocare tale decisione.

Nell'affrontare il discorso dei costi, il Primo Ministro Janša ha affermato mercoledì che non vi è alcuna necessità di gravare le famiglie in quanto sarebbero disponibili soluzioni di finanziamento vantaggiose offerte da banche europee e commerciali.

Diminuisce l'uso dei combustibili legnosi

L'Istituto Forestale Sloveno (GIS) ha rilevato che le famiglie slovene utilizzano sempre meno i combustibili legnosi. Nel periodo dal 2007 al 2016 hanno consumato in media circa 1,5 milioni di tonnellate di combustibili legnosi all'anno, mentre nel periodo dal 2017 al 2022 il consumo medio annuo è sceso a circa 1,2 milioni di tonnellate, e a meno di un milione di tonnellate negli anni 2023 e 2024. Nonostante ciò, i combustibili legnosi continuano a rappresentare un'importante fonte di riscaldamento, con il 32% del consumo energetico totale, anche per il fatto che rientrano tra quelle più economiche. Un altro fattore è l'accessibilità del legno, in virtù del fatto che la Slovenia è uno dei Paesi con la maggiore copertura forestale in Europa.

BANDI

Bandi pubblicati sul sistema ExTender - Link

Gara **Maintenance of the Slovenian Police helicopter fleet**.

Per accedere direttamente all'informazione, **copia e incolla nella barra degli indirizzi del tuo browser il seguente link e poi premi su invio:**

https://extender.esteri.it/Extender/smista.asp?IG=384452&IO=90

Ambasciata d'Italia a Lubiana, Snežniška ulica 8, 1000 Lubiana
www.amblubiana.esteri.it; stampa.lubiana@esteri.it
tel. (00386) 1 4262194